

certa, regola infallibile! le belle ch' hanno bei denti salutano sempre e in ogni congiuntura, ridendo!

Un' altra generale difficoltà nel saluto tra' maschi, a cui non saprebbe abbastanza far attenzione, è l' affare dell' iniziativa; affare spinoso quant' altri mai, ed il quale richiede tale prontezza di mente e istantaneità di percezione, che in un attimo s' hanno a istituire confronti, a risolvere dubbii e quistioni, imperciocchè per poco ch' uno s' indugi a pensare: sarò primo? sarò secondo? l' uom passa innanzi ed eccoti perduta l' occasione e il saluto: *occasio praeceps*. Ma le occasioni io non le perdo. Io saluto sempre, saluto tutti, saluto il primo. Ma anche questa impazienza ha suoi danni e rovesci. Quante volte non mi sono trovato deluso con in mano il cappello invocando tacitamente in vano la generosità della pariglia! Malagevole non meno è l' eletta delle parole, che accompagnano l' atto gentile. Se quella persona che m' incontra ogni mattina e mi dà del *caro mio*, sapesse l' affanno ch' ella mi reca, certo si guarderebbe di adoperare quella maniera di salve! Caro suo? Gl. son dunque caro io? Oh mal locato affetto! Ed egli m' è cosa sì indifferente e noiosa! N' ho perfino rimorso, ed ei me lo rammenta ancora una volta il dì! Per altra parte che penserebbe il moudo